

Codice DB1409

D.D. 20 luglio 2011, n. 1885

Autorizzazione idraulica N. (n684) - L.R. n. 38/78 - Lavori di sistemazione viabilità comunale in Regione Valle e adeguamento attraversamento strada comunale sul Rio Cino. Finanziamento regionale pari ad Euro 62.000,00. Richiedente: Comune di Pralungo (BI).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, il Comune di Pralungo sopra generalizzato ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. per quanto concerne la compatibilità dei lavori con la fauna acquatica ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006, i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni incluse nell'Allegato "A" "Precauzioni da adottare per la realizzazione di opere e interventi sugli ambienti acquatici" approvato con la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii.;
2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
3. il soggetto autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi dell'art 12 del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i., dovrà firmare il disciplinare di concessione nel termine massimo di trenta giorni a decorrere dal ricevimento della nota di invito;
4. il grigliato di copertura del pozzettone in progetto dovrà essere posizionato in contropendenza in modo tale da intercettare anche le eventuali acque di scolo superficiali provenienti dal tratto intubato di monte;
5. nella parte terminale degli scotolari, costituenti l'attraversamento stradale e prima del canale aperto, dovrà essere realizzato un taglione a garanzia della stabilità dei manufatti stesi;
6. il canale aperto in progetto, ad eccezione del roccaggio di testata, dovrà essere realizzato in massi scarto cava di grande pezzatura senza intasamento con cls. Inoltre al fine di ridurre la velocità di deflusso delle acque dovuta all'elevata pendenza del tratto canalizzato, si prescrive che il fondo alveo sia realizzato con massi irregolari posizionati di punta in modo tale da creare delle asperità, aumentando così la scabrezza del fondo di scorrimento;
7. nella Tavola T10 è evidenziata la presenza di un palo ENEL sul ciglio di sponda del canale a cielo aperto in progetto che potrebbe interferire con la realizzazione dell'opera in fase esecutiva, pertanto il R.U.P. prima dell'inizio dei lavori dovrà verificare la titolarità e la regolarità concessoria di tale manufatto e se possibile prevederne lo spostamento;
8. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
9. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
10. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
11. l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Decentrato Opere Pubbliche di Biella;

12. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di anni uno dalla data di rilascio della presente, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

13. il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

14. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

15. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

16. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del soggetto autorizzato, qualora siano intervenute variazioni idrauliche ai corsi d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

17. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r.22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Scifo